

Stampa, La (Alessandria)**"Terme, un "buco" di un milione::All'assemblea dei s..."**Data:
27/04/2012[Indietro](#)[Stampa](#)

ACQUI. APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO

Terme, un "buco" di un milione

Hanno pesato ammortamenti e una diminuzione di fatturato del 9%

GIAN LUCA FERRISE

ACQUI TERME



Ancora bilancio in rosso, nel 2011, per le Regie Terme spa



L'assessore Paolo Bruno



Roberto Molina, presidente

All'assemblea dei soci delle Regie **Terme** di Acqui spa, si è approvato il bilancio consuntivo, chiuso, anche quest'anno, con un passivo di un milione e 91 mila euro «per il forte impatto degli ammortamenti e per vicende straordinarie che ci hanno colpito nel 2011» ha spiegato ieri il presidente Roberto Molina. «Hanno pesato in particolare gli ammortamenti relativi alle riqualificazioni degli anni passati e il completamento di tutte le opere alla Spa del Lago delle Sorgenti, mentre è innegabile la diminuzione del fatturato di un 9% a seguito della riduzione delle prestazioni sanitarie e termali» aggiunge il presidente.

A tale proposito, va sottolineato che le Regie **Terme** hanno dovuto restituire all'Asl e quindi alla Regione un fatturato di 160 mila euro per aver sforato nel 2008 il plafond massimo stabilito per le cure effettuate in regime sanitario, a cui si è aggiunta la spesa relativa al rifacimento di parte dell'acquedotto termale conseguente ai lavori di ristrutturazione del ponte Carlo Alberto che ha pesato sui bilanci delle **Terme** per oltre 150 mila euro. «Metteremo in campo tutte le nostre forze per riportare ad Acqui il maggior numero di clienti persi, che si sono rivolti ad altre località termali, visto che abbiamo notato

una diminuzione di prestazioni soprattutto nei confronti dei curandi che vengono da lontano». Tra le misure per affrontare la crisi, vi è quella di sensibilizzare i medici di famiglia.

Intanto, è stato designato il nuovo collegio sindacale; lo presiederà il commercialista Paolo Bruno, assessore al Bilancio. La nomina ha determinato non tanto un'incompatibilità ma una inopportunità derivante dalla sovrapposizione con la carica di assessore alle società partecipate. «Sono pronto a dimettermi da assessore anche se mancano ormai poche settimane alle elezioni alle quali non mi sono più ricandidato» ha spiegato ieri Bruno. Interviene il sindaco Danilo Rapetti: «Ritengo che non vi sia incompatibilità a pochi giorni alle elezioni. Se l'assessore vorrà, potrà eventualmente restituire la delega alle società partecipate». Oltre a Paolo Bruno faranno parte del nuovo collegio sindacale Giuseppe Mallarino e Stefano Brisone.

Intanto l'assessore Paolo Bruno è stato nominato presidente del collegio sindacale